



GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO **BEIJING** LES MOULINS HABANA

Dashanzi Art District 798 #8503, 2 Jiuxianqiao Road, Chaoyang Dst.
100015 Beijing, China | Tel. +86 1059789505
beijing@galleriacontinua.com.cn | www.galleriacontinua.com

ANTONY GORMLEY

HOST

Inaugurazione: sabato 19 marzo 2016
fino al 20 agosto 2016

Galleria Continua ha l'onore di presentare, nel suo spazio espositivo di Pechino, una mostra personale dell'acclamato artista britannico Antony Gormley.

Host, installazione site-specific e seconda mostra personale dell'artista presso la sede pechinese di Galleria Continua, occuperà le sale centrali a una profondità di ventitré centimetri. Per l'occasione verranno mescolati circa 95 metri cubi di argilla del distretto di Changping e pari volume di acqua di mare dalla vicina Costa di Tianjin. Un'esperienza non solo visiva, ma anche sensoriale: lo spettatore sarà invitato a posizionarsi in corrispondenza di uno dei tre accessi alla sala, per cogliere il rapporto tra mondo edificato e natura incontrollata. *Host* costituisce un habitat di straordinaria potenza a disposizione dell'artista per stimolare la capacità propriorecettiva, trasformando l'arte in uno strumento attraverso cui lo spettatore diventa spettacolo.

Gormley descrive *Host* come "il luogo del divenire". E spiega: "Questo è un mondo essenziale, il brodo primordiale trasferito nella cornice di un museo come un quadro mutevole che si può percepire, oltre che vedere. Lo scopo è sanare la divisione tra interno ed esterno e portare il mondo degli elementi in un contesto culturale. È un paesaggio che si materializza: non è raffigurato né formulato né interpretato".

Per la prima volta, inoltre, verrà esposta la serie completa di cinque sculture in acciaio dolce intitolate *Stations*. Queste opere, come molte delle recenti figure scultoree dell'artista, usano la sintassi architettonica per tradurre la massa corporea nell'equivalente di alte torri. Così come la struttura portante di un edificio è costituita da colonne e fondamenta, il corpo è intersecato di netto da piani orizzontali e montanti verticali, le cui dimensioni variano dai 5 ai 20 millimetri di spessore. Per quanto l'architettura miri a creare un mondo stabile, queste opere suggeriscono invece vulnerabilità e una potenziale instabilità.

L'esposizione inizia con l'inserimento di due versioni di *Edge III* che introducono temi come la fantasticheria, la confusione e lo scardinamento delle certezze del mondo edificato. Dalla parete sporgono due enormi e speculari figure umane in ghisa, fissate orizzontalmente in modo da renderle perpendicolari al muro. La prima è assicurata ad altezza 'letto' con lo sguardo rivolto verso l'alto; la seconda guarda in basso dal soffitto. Insieme, queste opere minano la definizione stessa di architettura, preparando lo spettatore all'esperienza liminare della mostra.

Questo è il terzo appuntamento di *Host*, inizialmente concepito nel 1991 per il carcere di Old City a Charleston, negli Stati Uniti, e riproposto nel 1997 presso la Kunsthalle di Kiel, in Germania.

L'inaugurazione della mostra di Pechino coinciderà con la pubblicazione in cinese del saggio di *Antony Gormley 'On Sculpture'*. Questo è il primo libro in cui l'artista esprime il suo pensiero sulla storia, le idee e il processo di creazione dei suoi lavori, offrendo al pubblico cinese un patrimonio di oltre trent'anni di attività. Nelle sue opere maggiori Gormley approfondisce l'aspetto spaziotemporale, descrivendo anche l'influenza delle religioni dell'Estremo Oriente. Inoltre affronta l'analisi di artisti per lui particolarmente significativi, come Brancusi, Giacometti e Beuys.

Attualmente a Hong Kong è in mostra *Event Horizon*, la più estesa installazione d'arte pubblica mai vista in città. Presentata dal British Council con il sostegno in prima linea della K11 Foundation, il progetto sarà visibile fino al 18 maggio 2016. (<http://www.eventhorizon.hk/>)

Il lavoro di Antony Gormley è stato ampiamente esposto in tutto il Regno Unito e anche a livello internazionale con mostre al Forte di Belvedere, Firenze (2015); Zentrum Paul Klee, Berna (2014); Centro Cultural Banco do Brasil, San Paulo, Rio de Janeiro e Brasilia (2012); Deichtorhallen, Hamburg (2012); The State Hermitage Museum, San Pietroburgo (2011); Kunsthaus Bregenz, Austria (2010); Hayward Gallery, Londra (2007); Malmö Konsthall, Svezia (1993) e Louisiana Museum of Modern Art, Humlebæk, Danimarca (1989). Ha inoltre partecipato ad importanti mostre collettive come la Biennale di Venezia (1982 e 1986) e Documenta 8, Kassel, Germania (1987). Tra le opere pubbliche permanenti the Angel of the North (Gateshead, England), Another Place (Crosby Beach, England), Inside Australia (Lake Ballard, Western Australia) e Exposure (Lelystad, The Netherlands).

Gormley è stato insignito del Turner Prize nel 1994, il premio South Bank per le Arti Visive nel 1999, il Premio Bernhard Heiliger per la scultura nel 2007, il Premio Obayashi nel 2012 e il Praemium Imperiale nel 2013. Dal 1997 è Officer del British Empire (OBE) e Cavaliere in occasione della New Year's Honours list nel 2014. E' membro onorario del Royal Institute of British Architects, dottore honoris causa dell'Università di Cambridge e Fellow della Trinity and Jesus Colleges a Cambridge. Gormley è un Accademico Reale dal 2003. E' nato a Londra nel 1950.